



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
GUIDO GALLI

24125 Bergamo, via Gavazzeni 37 – tel 035.319338 – fax 035.315547
e-mail: galli@isisgalli.org - sito web: www.ipguidogalli.it

Circ. n.12

Bergamo, 11 settembre 2013

AGLI STUDENTI
ALLE FAMIGLIE
AI DOCENTI
AL PERSONALE

ISIS GALLI

Oggetto : **APPLICAZIONE DECRETO LEGGE LORENZIN**

In applicazione al DECRETO LEGGE LORENZIN del 9 settembre 2013

IL DIVIETO DI FUMO

VIENE ESTESO A TUTTI I LUOGHI ESTERNI PERTINENTI LA SCUOLA.

Si pregano **STUDENTI E PERSONALE** di recepire la logica del provvedimento che intende fare sempre più la scuola “ **LUOGO DI PREVENZIONE** “ al tabagismo.

Si precisa che il divieto di fumo riguarda anche le sigarette elettroniche.
Si allega alla presente breve approfondimento

Certa dell' impegno e della collaborazione di tutti si porgono cordiali saluti

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Nadia Baldini

Stretta" sul fumo, divieto anche nei cortili di scuola

(AGI) - Roma, 27 lug. - Stretta sul fumo con il divieto nelle scuole, anche all'aperto, con una regolamentazione delle sigarette elettroniche, con norme precise sull'etichettatura che deve contenere specifiche raccomandazioni sul rischio dipendenza. Sono alcuni punti del ddl presentato dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin e approvato dal Consiglio dei ministri.....
Lorenzin sottolinea che la normativa quindi "estende la legge Sirchia ai luoghi pertinenti ai plessi scolastici. **Divieto di fumo per tutti, non solo gli studenti, per dare un segnale molto forte che il governo da' perche' la scuola e' un luogo di formazione ed educazione**". E anche il premier Enrico Letta, conferma l'importanza del provvedimento "ampio" che "fara' discutere", ma "trattandosi di luoghi educativi" occorre per dare "un segnale forte in questa direzione".
Interpellato dall'AGI l'ex ministro Girolamo Sirchia, "padre" della legge antifumo in Italia commenta quanto sia "molto positivo" l'estensione dei divieti di fumo nelle scuole: "Era scandaloso che uscissero a fumare a ogni pausa studenti e anche professori".

CdM. Scuola. Recepito ddl Lorenzin. Bando fumo nelle scuole diventa decreto legge

La decisione nell'ambito del decreto legge approvato oggi dal Governo su università e scuola. Lorenzin: "La prima di una serie di misure per fare delle scuole un luogo di prevenzione". Cancellato anche il bonus "maturità". Letta: "Il bonus, così, creava disparità che non potevano andare". [Il comunicato di Palazzo Chigi.](#)

09 SET - "Con il ministro Carrozza abbiamo concordato una serie di misure sulla lotta al tabagismo che anticipano quanto previsto nel ddl che abbiamo presentato prima dell'estate inserendole in questo **decreto legge. Abbiamo anticipato nel provvedimento sia il divieto di fumo in tutti i luoghi pertinenti alle scuole, sia le misure di divieto riguardanti le sigarette elettroniche. questo perché ci sembrava corretto rendere operative queste norme all'apertura dell'anno scolastico. I proventi di queste sanzioni verranno reinvestiti nella prevenzione quindi nella lotta al tabagismo**". Così il ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, ha commentato con soddisfazione l'esito dell'odierno Consiglio dei Ministri che ha visto l'approvazione del decreto legge su scuola e università. Riprendendo le norme inizialmente previste nel [Ddl Lorenzin](#) approvato a fine luglio dal Consiglio dei Ministri, il testo odierno - che prevede sanzioni per l'utilizzo delle sigarette elettroniche e l'estensione del divieto di fumo anche per le aree all'aperto di pertinenza delle scuole - è stato inserito nel nuovo DL per consentire la sua entrata in vigore in concomitanza con l'inizio delle scuole. "E' la prima di una serie di misure tipo interministeriale che stiamo studiando proprio per fare sempre di più della scuola anche un luogo di prevenzione - ha concluso Lorenzin - E di questo ringrazio i ministri che ci stanno aiutando".

Non finiscono qui le novità. Neanche il tempo di esordire che, il discusso 'bonus maturità', è stato eliminato dal Governo. "L'applicazione della Costituzione sul diritto allo studio è all'inizio del nostro provvedimento. Abbiamo ritenuto che il bonus, così, creasse disparità che non potevano andare", ha spiegato il premier, **Enrico Letta**. Già nella tornata di test d'ingresso alle facoltà a numero chiuso in corso in questi giorni non si terrà quindi conto del voto conseguito all'esame di Stato. "Era di difficile applicazione e avremmo creato iniquità", ha ammesso lo stesso ministro dell'Istruzione, **Maria Chiara Carrozza**. Infine, il 'welfare dello studente': stanziati 15 milioni di euro nel 2014 per "favorire il raggiungimento dei più alti livelli negli studi e il pieno successo formativo degli studenti delle medie e delle superiori". Il decreto introduce in quest'ottica contributi e benefici in base a tre parametri: l'esigenza di alleggerire la spesa delle famiglie per pasti e trasporti; le condizioni economiche dello studente sulla base dell'Isee; il merito negli studi in base alla valutazione scolastica. Mentre 100 milioni di euro saranno destinati al Fondo per le borse di studio degli studenti universitari.